



ENI S.p.A.
Divisione Exploration & Production
ESEI



Permesso FIUME TARO
Nota Tecnica Allegata all'Istanza di Differimento
degli Obblighi di Perforazione

Esplorazione Sud Europa e Italia
Il Responsabile
Dr. Francesco Bertello

Rel. ESEI n° 029/2007
San Donato Milanese, 3 Settembre 2007



ENI S.p.A.
Divisione Exploration & Production
ESEI

INDICE



1. UBICAZIONE GEOGRAFICA	pag. 3
2. SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO	pag. 3
3. ATTIVITA' ESEGUITA	pag. 3
4. INQUADRAMENTO GEOLOGICO	pag. 3
5. MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI DIFFERIMENTO DELL' OBBLIGO DI PERFORAZIONE	pag. 5

FIGURE

1. CARTA INDICE
2. SEZIONE STRATIGRAFICA STRUTTURALE
3. MAPPA TWT BASE ALLOCTONO



ENI S.p.A.
Divisione Exploration & Production
ESEI



1. UBICAZIONE GEOGRAFICA

Il permesso **"FIUME TARO"** (Eni 100%) è ubicato nella regione Emilia-Romagna e più precisamente all'interno delle province Parma e Piacenza.

Il titolo, che copre un'area di 443.8 Km² tutti su terra ferma, confina con i permessi: Fiorenzuola d'Arda (a Nord), Santa Margherita/Costa Pavese (istanza di permesso) Fornovo di Taro, Monteardone, Bardone (ad Est), Torrente Parma (a Sud) Torrente Nure (ad Ovest). nella parte sudoccidentale Fiume Taro confina anche con area libera.

2. SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO

Il permesso è stato conferito ad Eni il 24/5/2004; dal 30/11/2004 Eni è passata in J.V. con BG (35%) e Petrorep (10%).

Dal 17/2/2006 Eni acquisisce la quota di Petrorep; il 25/7/2006 anche BG cede la sua quota, e da qual momento Eni detiene quindi il 100% della titolarità. Il primo periodo esplorativo scade il 24/5/2010.

I commitment previsti consistono nel reprocessing di sismica 2D, prevista entro il 24/5/2005 ed assolto, e della perforazione di un pozzo entro il 24/5/2008.

3. ATTIVITA' ESEGUITA

- Geofisica: reprocessing di 55 linee 2D per complessivi 580 km circa (2005).
 reinterpretazione sismica dell'area (2006)
- Geologia: studio sedimentologico della "Marnoso-Arenacea" (2/2006)
 studio strutturale (12/2005)

4. INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Questo settore dell'Appennino settentrionale è caratterizzato dalla presenza di imponenti volumi di Unità Liguri alloctone sovrascorse su una successione terrigena di età terziaria a sua volta deformata in strutture compressive.



ENI S.p.A.
Divisione Exploration & Production
ESEI



La deformazione di queste strutture avviene a partire dalla fine del Miocene e coinvolge da prima la serie terrigena e a partire dal Pliocene anche la sottostante serie carbonatica.

Il coinvolgimento della serie carbonatica determina un importante riarrangiamento della struttura con la creazione di retroscorrimenti sul suo fianco meridionale.

Nella serie coinvolta sono presenti intervalli ad alta porosità/permeabilità in corrispondenza della Formazione di Rio Gisolo del Serravalliano; questa affiora in una fascia continua su tutto il fianco della struttura e costituisce, nel sotto suolo, il reservoir del campo di Vallezza.

In questa fase della ricerca si è posta particolare attenzione alle piccole strutture legate ai retroscorrimenti tardivi che, in quanto difficili da definire, hanno richiesto il ricorso ad una nuova acquisizione sismica.

Gli obiettivi minerari perseguibili nell'area del permesso sono costituiti da idrocarburi (gas e olio leggero) contenuti in anticlinali, sovente fagliate, che coinvolgono i livelli porosi clastici del Serravalliano (F.ne Rio Gisolo) ad una profondità di circa 2000/3000 m ssl.

Nell'area del blocco è presente esclusivamente sismica 2D acquisita in anni precedenti al conferimento di Fiume Taro. Prima del 2000 sono stati perforati anche due pozzi: PRELERNA 1 e COSTA RAMELLA 1.

Il pozzo PRELERNA 1, perforato nel 1962 da Agip (TD 3457), non ha raggiunto l'obiettivo miocenico arrendendosi nelle unità alloctone (Flysch di M.te Sporno) ed è quindi risultato sterile.

Il pozzo COSTA RAMELLA 1 è stato perforato nel 1998 dalla SPI e ha raggiunto la profondità di 2103 arrendendosi anch'esso nelle unità alloctone sovrascorse (Flysch di M.Sporno) e quindi mancando l'obiettivo dichiarato rappresentato dalla formazione di Rio Gisolo.

L'insuccesso di questi due pozzi è il risultato di un'oggettiva difficoltà della taratura degli orizzonti sismici mappati. Questo dipende dalla scarsa qualità delle linee a disposizione, spesso acquisite con parametri e geometrie non idonee ad investigare obiettivi sotto l'alloctono. Per queste ragioni è stato deciso, prima dell'ubicazione di un nuovo sondaggio petrolifero, di acquisire con le più moderne tecnologie e sulla base dell'esperienza maturata, un nuovo rilievo che fornisse una buona immagine sismica a livello del target, anche al di sotto delle unità alloctone.



ENI S.p.A.
Divisione Exploration & Production
ESEI



5. MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI DIFFERIMENTO DELL'OBBLIGO DI PERFORAZIONE

il programma lavori del permesso di ricerca, durante l'iter per il conferimento del titolo minerario, è stato oggetto di una procedura di verifica ambientale (screening) conclusasi con delibera di Giunta Regionale n. 65 del 19/01/2004 che ha giudicato ambientalmente compatibili, subordinatamente al rispetto di prescrizioni, le indagini sismiche e di ritenere necessario assoggettare a ulteriore procedura V.I.A. il pozzo esplorativo, una volta precisamente localizzato il sito di interesse;

- per ottemperare alle prescrizioni in data 12 maggio 2006 è stata presentata alla Regione Emilia-Romagna Servizio Parchi e Risorse Forestali, la valutazione d'incidenza V.I. riguardo il rilievo sismico suddetto in quanto una delle linee interessa marginalmente l'area SIC-ZPS Medio e Basso Taro (IT4020021); contestualmente è stato richiesto il parere alla Sovrintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna riguardo all'interazione tra il tracciato delle linee sismiche e le aree di accertata consistenza archeologica;

- il procedimento viene subordinato a delle verifiche, durante la procedura di V.I., da parte della Regione Emilia-Romagna nelle quali è stato verificato il coinvolgimento dei Comuni di Salsomaggiore Terme, Fidenza e Noceto, non compresi nell'area del permesso di ricerca, ma il cui territorio è marginalmente interessato da una parte del rilievo sismico proposto;

- al termine delle verifiche è stata richiesta la presentazione di un nuovo screening ambientale sul rilievo sismico che definisca i tracciati delle linee sismiche in modo da non interessare le fasce di rispetto di zone di particolare interesse paesaggistico, di tutela naturalistica e di rilevanza archeologica e di concessioni di acque minerali nonché l'invio della documentazione anche ai Comuni di Salsomaggiore Terme, Fidenza e Noceto;

- il 22 dicembre 2006 viene presentata alla Regione Emilia-Romagna, alla Provincia di Parma e ai Comuni competenti una istanza di procedura di verifica (Screening) che richiede un nuovo parere sulla compatibilità ambientale a tutti gli Enti interessati



ENI S.p.A.
Divisione Exploration & Production
ESEI

oltre che ai Comuni di Salsomaggiore Terme, Fidenza e Noceto interessati dalla variante al progetto originario;

- con Delibera di Giunta nr. 293/2007 del 12 marzo 2007 la Regione Emilia-Romagna esclude da ulteriore procedura V.I.A. il programma sismico includendo il parere positivo, con prescrizioni, relativo alla Valutazione di Incidenza sul sito SIC-ZPS e il parere positivo della Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna;

- il 21 maggio 2007 viene deliberata dalla Giunta Regionale Emilia-Romagna l'intesa Stato-Regione all'esecuzione del rilievo sismico "Fiume Taro, subordinata alle prescrizioni della delibera 293/2007;

Pertanto a causa di questa complessa procedura autorizzativa che di fatto ha posticipato di oltre un anno l'inizio del rilievo sismico, **si richiede di differire l'obbligo di perforazione per un periodo pari a 12 mesi.**



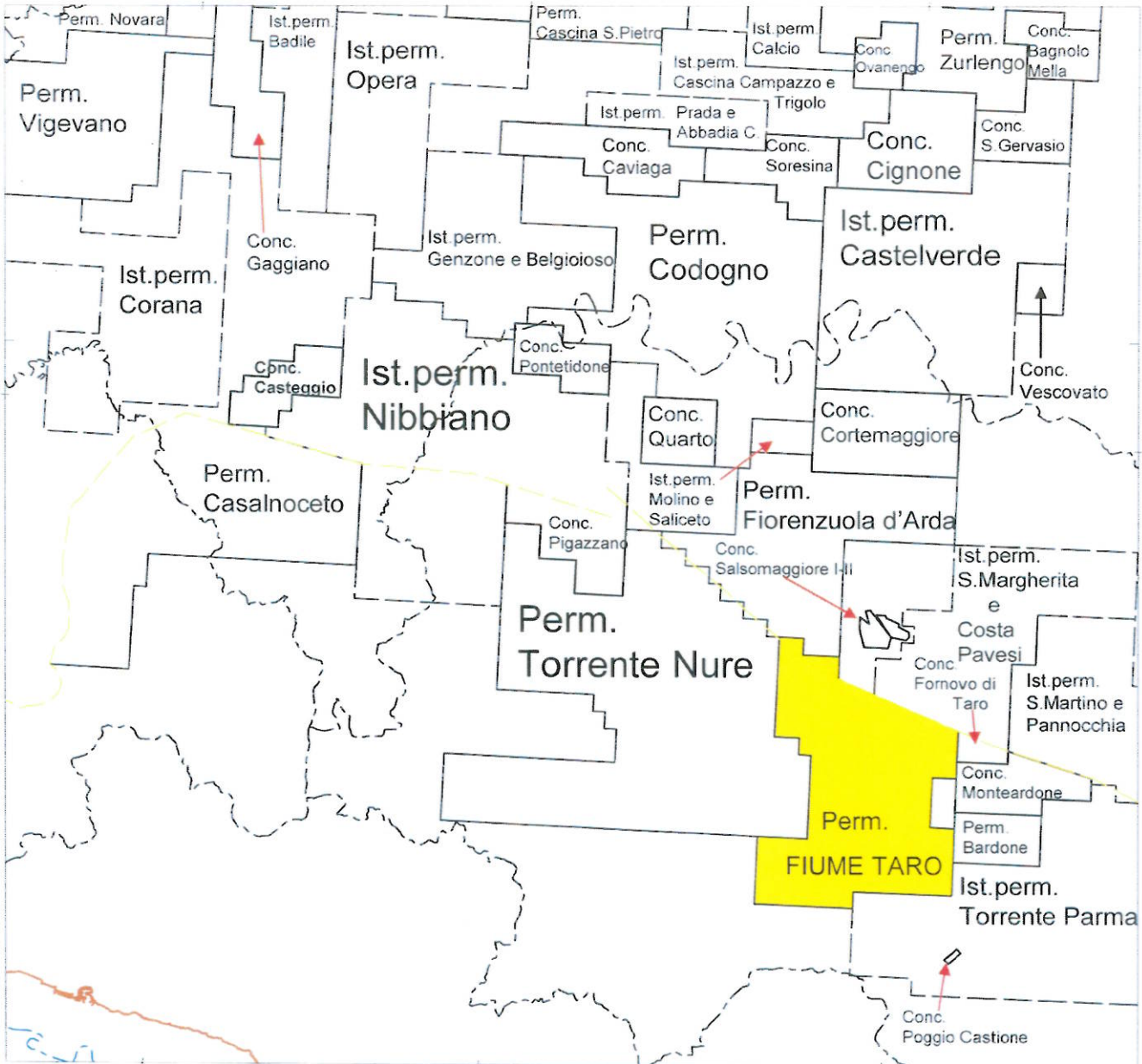
24 SET 2007



24 SET. 2007

**Permesso
FIUME TARO
MARGINE PADANO**

ENI 100%

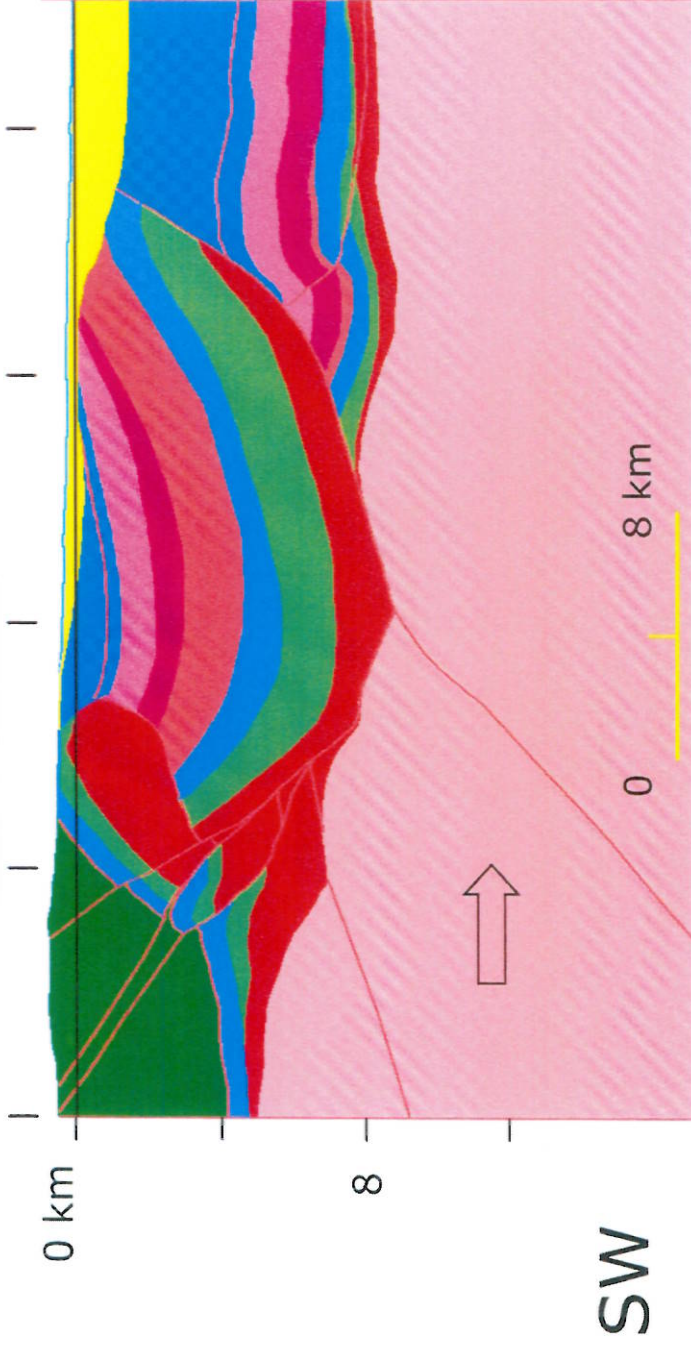


ESEI

AGGIORNAMENTO BUIG
Giugno 2007

Fig. 1

Struttura di Salsomaggiore



SW

NE

Legenda

Unità Liguri ed Epiliguri

Pleistocene
Pliocene
Messiniano
Tortoniano
Serravalliano
Langhiano

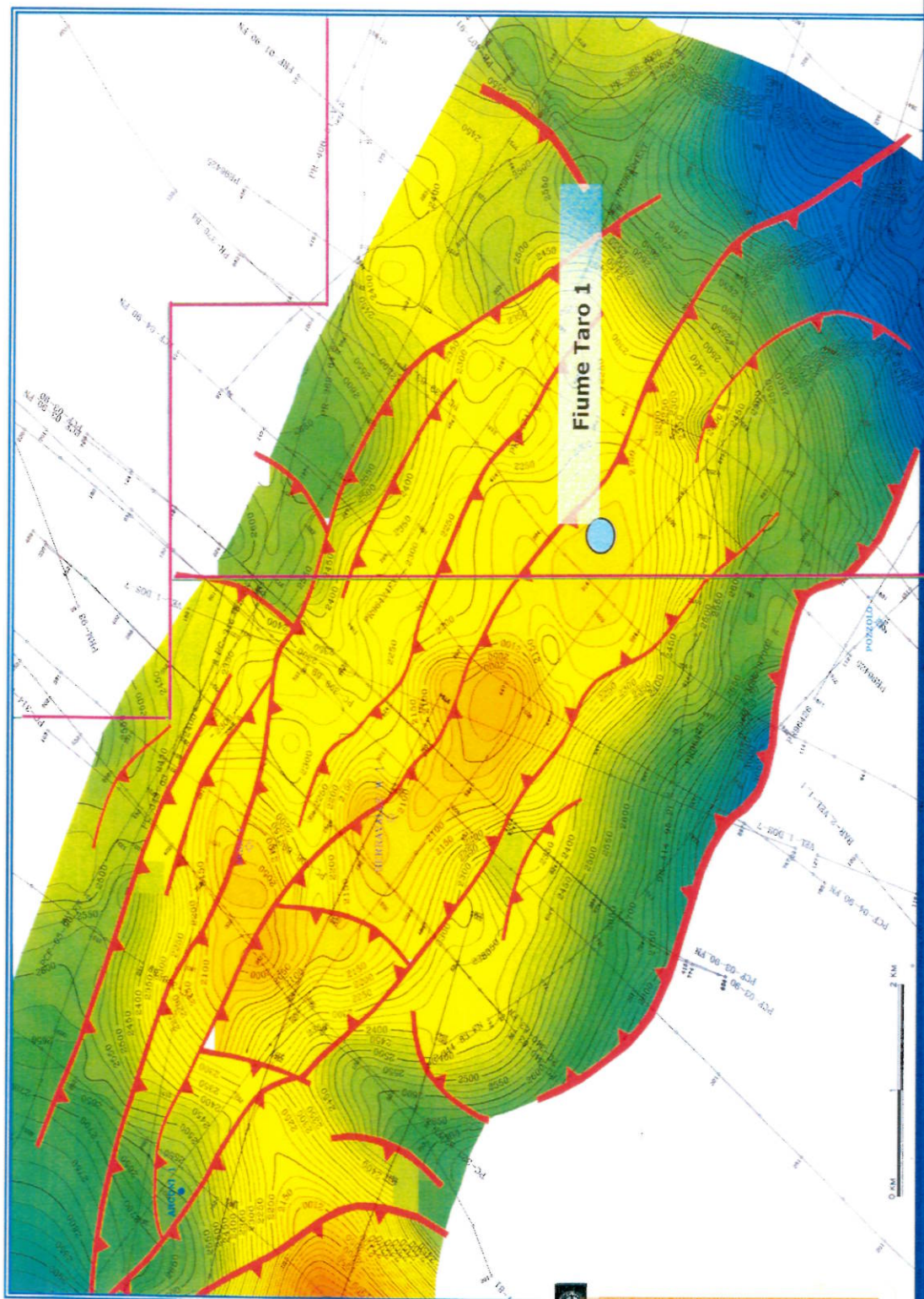
Successione Eocene sup.
Miocene inf.

Successione Terziario sup. Quaternario

Basamento e Coperture
Carbonatiche



ISOCRONE BASE ALLOCTONO DA SL



MARCA DA BOLLO

Ministero dell'Economia e delle Finanze € 0,52

agenzia entrate

00006345 00006E41 W0G54001
00001466 05/07/2006 19:33:46
0001-00004 B5C54757454663C2

0 1 05 160747 126 5

24 SET 2007

24 SET. 2007



ESEI - Padana Ovest Team 06/07

Eni Divisione Exploration & Production